

Roma, 4 novembre 2014

Spett. le RAI Radiotelevisione Italiana  
Direzione Risorse Umane  
Relazioni Industriali e Sindacali  
Viale Mazzini, 14  
00195 R O M A  
Fax :06-36869648

**OGGETTO: Procedure di raffreddamento e di conciliazione**

In base all'art. 3 dell'Accordo sulle prestazioni indispensabili e sulle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, dell'Accordo siglato nel settore del servizio radiotelevisivo pubblico siglato in data 22.11.2002 tra OO.SS. e RAI per la proclamazione dello sciopero.

**MOTIVAZIONI:**

Contro la scelta di vendere Rai Way, sancito dalla delibera del 4 settembre 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione della Rai, così come auspicato dal Governo attraverso il decreto 66/2014, convertito in L. 89 del 2014 e regolamentato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 settembre 2014, al fine di reperire risorse economiche per la fiscalità generale.

Contro la mancata risposta da parte dei vertici aziendali alle continue riduzioni di risorse economiche da parte del Governo, attraverso la legge 89/2014 (150 milioni di euro) e l'attuale legge di stabilità (5% del valore del canone dal 2015 - 80/90 milioni di euro), oltre al mancato adeguamento del canone all'inflazione per gli anni 2013, 2014 e probabilmente 2015.

Contro scelte aziendali che determinano l'assetto futuro del servizio pubblico, attraverso operazioni di riduzioni rilevanti (vendita di Rai Way), senza che prima si prefiguri un chiaro ridisegno che metta in sicurezza la Rai nella sua attività di servizio pubblico: assegnazione definitiva della concessione di servizio radio televisivo (altrimenti in scadenza nel 2016 ed a rischio riconferma), attribuzione di risorse pubbliche sufficienti per proseguire l'attività industriale e produttiva in essere, una chiara riforma complessiva del settore che renda sostenibile l'assetto industriale della Rai in un quadro di sistema in linea con i Paesi Europei.

Con la presente si intendono avviate le procedure di legge per la proclamazione dello stato di agitazione e le iniziative di sciopero a sostegno della vertenza in oggetto per i dipendenti di tutte le aziende del Gruppo RAI.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Slc Cgil

Snater

Libersind-ConFsal